

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

PROGETTO CARRARA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CARRARA MS VIA MAZZINI 15

Numero REA: MS - 106293

Codice fiscale: 00298120452

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	24
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	31

PROGETTO CARRARA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI, 15 - CARRARA CARRARA (MS) 54033
Codice Fiscale	00298120452
Numero Rea	MS 106293
P.I.	00298120452
Capitale Sociale Euro	73.988.693 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	464.639	460.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.476	6.485
Totale immobilizzazioni (B)	471.115	466.485
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.539.096	2.956.015
Totale crediti	1.539.096	2.956.015
IV - Disponibilità liquide	201.272	164.648
Totale attivo circolante (C)	1.740.368	3.120.663
D) Ratei e risconti	16.693	35.464
Totale attivo	2.228.176	3.622.612
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.988.693	73.988.693
VI - Altre riserve	(88.348.196)	(88.825.936)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.468.349)	(16.719.861)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.502	(10.748.488)
Totale patrimonio netto	(41.777.350)	(42.305.592)
B) Fondi per rischi e oneri	22.951.888	23.899.900
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.039	372.812
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.824.120	1.911.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.093.479	19.743.706
Totale debiti	20.917.599	21.655.492
Totale passivo	2.228.176	3.622.612

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.390.052	1.536.109
5) altri ricavi e proventi		
altri	460.003	224.634
Totale altri ricavi e proventi	460.003	224.634
Totale valore della produzione	1.850.055	1.760.743
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.749	6.259
7) per servizi	851.744	707.687
8) per godimento di beni di terzi	180.590	218.138
9) per il personale		
a) salari e stipendi	522.818	605.269
b) oneri sociali	158.405	183.056
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.121	48.641
c) trattamento di fine rapporto	44.121	48.641
Totale costi per il personale	725.344	836.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	515	714.335
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	4.397
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	515	709.938
Totale ammortamenti e svalutazioni	515	714.335
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	5.080
12) accantonamenti per rischi	-	9.500.000
14) oneri diversi di gestione	28.502	20.260
Totale costi della produzione	1.791.444	12.008.725
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.611	(10.247.982)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	164	69
Totale proventi diversi dai precedenti	164	69
Totale altri proventi finanziari	164	69
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.273	500.575
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.273	500.575
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.109)	(500.506)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.502	(10.748.488)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.502	(10.748.488)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Trattandosi del primo bilancio successivo a quello di liquidazione, nel quale erano state tracciate le linee guida operative da adottare nel corso di tutta la liquidazione, i criteri applicati anche nel presente bilancio risultano essere gli stessi previsti dall'OIC n. 5.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonerazione di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 471.115.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.630. Tale variazione è conseguente all'acquisto di alcuni computers resosi necessario a seguito dell'intervenuta modifica legislativa in tema di privacy (il c.d. GDPR).

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II per complessivi euro 464.639.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- macchine ufficio:

I terreni e fabbricati costituenti la c.d. "Cava Foce" sono iscritti sulla base di una perizia redatta da professionista abilitato.

I computers sono stati iscritti al costo, al netto delle quote di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Non essendo mai stati posti in uso non si è mai proceduto sottoporre i beni in oggetto ad ammortamento

Ammortamento macchine di ufficio

I beni in oggetto, essendo destinati al servizio di gestione e manutenzione della Strada dei Marmi, (servizio che continua ad essere svolta dalla società) sono stati sottoposti ad ammortamento ordinario 20%, ridotto alla metà essendo il primo anno di attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.476.

Esse risultano composte da depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	471.115
Saldo al 31/12/2017	466.485
Variazioni	4.630

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	460.000	6.485	466.485
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	515		515
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(9)	(9)
Totale variazioni	0	4.639	(9)	4.630
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(515)		(515)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	464.639	6.476	471.115

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.740.368. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.380.295.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.539.096.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.416.919.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 201.272, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 36.624.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 16.693.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.771.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro -41.777.350 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 528.242.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

RISERVE DELL'APPALTATORE

Ai fini di una più compiuta rappresentazione della situazione contabile aziendale si riporta anche in questa sede quanto già esposto nelle note integrative relative agli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 in merito alla questione delle c.d. **Riserve dell'Appaltatore** dando anche un aggiornamento sullo stato del contenzioso.

Come noto, la ditta ADANTI (ora Strabag S.p.a.), appaltatrice dei lavori di costruzione del secondo lotto della *Strada dei Marmi*, alla data del 31.12.2012 aveva richiesto, a titolo di *riserve*, la somma di € 54.300.089,70.

Per quanto riguarda la procedura di definizione la norma di riferimento è l'art. 31 bis della legge 109/1994 (poi sostituito dall'art. 240 del D. lgs. 163/2006).

Riassumendo, la procedura prevede: la comunicazione del Direttore dei Lavori al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) trasmettendo una *relazione riservata*. Il R.U.P., valutata la ammissibilità e la non infondatezza delle riserve, promuove la costituzione di una apposita Commissione affinché formuli una proposta motivata di accordo bonario sulla base della documentazione agli atti e alla relazione riservata del D.L. e dell'Organo di Collaudo.

In data 20.02.2013 la Commissione, a chiusura del proprio lavoro, ha trasmesso la *Proposta di Accordo Bonario* nella quale ha ritenuto di proporre la somma di € 7.512.446,66 a definizione del contenzioso relativamente ai capitoli: Mancata produzione, Incremento costi materiali, Riserve contabili, Disposizione terzi, Materiali scavo galleria, Via d'esodo sospesa Premio acceleramento e Mancata contabilizzazione. Per quanto attiene ai c.d. "oneri per la sicurezza" per i quali la richiesta della Strabag è di 5.411.350,00, la somma proposta dal Commissario di parte Strabag è 2.600.000,00, mentre il Presidente e il ns. Commissario hanno rimesso la questione direttamente alle parti.

La Strabag ha notificato un atto di citazione per € 54.300.089,70, oltre interessi e spese, davanti al Tribunale di Firenze - Sezione Specializzata delle Imprese. Per quanto attiene allo stato della procedura, si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Liquidatore.

A questo proposito si ribadisce che il principio contabile n. 23 – afferente ai lavori in corso su ordinazione - al punto F.II.b. "altre richieste di corrispettivi aggiuntivi (*claims*)", premettendo che la definizione dei corrispettivi aggiuntivi richiede normalmente tempi lunghi e può anche raggiungersi diversi anni dopo la chiusura della commessa comportando di frequente un ridimensionamento sostanziale degli importi richiesti con conseguente elevato grado di incertezza sull'ammontare che verrà riconosciuto e sui tempi di incasso - suggerisce di contabilizzare dette richieste tenendo conto del principio di prudenza e quindi il rimborso dell'onere od il provento devono essere rilevati come differimento di costi o riconoscimento di ricavi, limitatamente all'ammontare **la cui manifestazione e quantificazione siano ragionevolmente certi**.

Se detta contabilizzazione avviene in esercizi successivi alla chiusura della commessa, e se le somme risultino significative, **dovrà farsene menzione nella nota integrativa** come è sempre stato fatto in sede di redazione dei bilanci precedenti.

L'Organo Amministrativo, in sede di redazioni dei bilanci progressi:

- sulla base di quanto stabilito dal principio contabile n. 31 e considerata l'impossibilità di stimare l'onere con sufficiente ragionevolezza;
- alla luce della Convenzione in essere con il Comune di Carrara (che ha specificatamente garantito la copertura di eventuali specifici oneri che possano sorgere in capo alla nostra Società e correlati alla fattispecie in oggetto);
- tenuto presente che anche nel caso in cui la società avesse dovuto riconoscere alla ditta appaltatrice delle somme a titolo di riserve (sia in sede transattiva e/o in sede giudiziale), le stesse avrebbero generato al passivo dello S.P. l'iscrizione del debito corrispondente ma, al pari delle altre somme corrisposte per la realizzazione dell'opera, sarebbero state inserite nell'attivo nella corrispondente voce "Beni Gratuitamente devolvibili *Strada dei Marmi lotto*" e pertanto "*capitalizzate*", per cui l'incidenza delle stesse a conto economico sarebbe avvenuta solo per effetto delle quote di ammortamento,

ha sempre evitato di appostare delle somme al citato fondo, esponendo sempre il tutto nella Nota integrativa.

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono ad oggi, tuttavia, indeterminati ma che, in ogni caso, troveranno definizione nell'ambito della liquidazione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data utile per la redazione del bilancio.

Il Liquidatore, considerato che con la messa in liquidazione della Società non potrà più "capitalizzare" le somme eventualmente dovute a Strabag (in quanto i beni gratuitamente devolvibili sono stati completamente svalutati) e in relazione anche alle altre cause in essere, aveva ritenuto opportuno accantonare a "fondo rischi e oneri" la complessiva somma di € 9.500.000.

Tale somma, cautelativamente calcolata per eccesso, dovrebbe essere sufficiente a coprire le seguenti posizioni:

- causa con Adanti/Strabag: come esposto nei bilanci precedenti, con la società Strabag (ex Adanti) è pendente un ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Firenze – Sezione specializzata per le Imprese - dell'importo di Euro 54.300.089 per le riserve iscritte dall'appaltatore. All'esito delle operazioni peritali e ai chiarimenti richiesti da parte di Strabag, il CTU nominato ha depositato la propria relazione quantificando in complessivi Euro 7.100.000 (per capitale ed interessi) il valore delle riserve riconosciute a controparte. La causa è stata rinviata ad aprile 2019 per le conclusioni di rito (considerata comunque l'insistenza con la quale i Legali della Strabag hanno chiesto diversi chiarimenti circa le conclusioni alle quali è pervenuto il CTU, appare molto probabile la proposizione di ulteriori atti finalizzati a trovare maggior accoglimento delle loro pretese creditorie).

- il ricorso ex art. 414 cpc promosso dal dipendente della Società, Geom. Salvatore Milano, con il quale è stata richiesta la somma di Euro 438 mila a titolo di mobbing, danno biologico, morale e sostanziale, differenze retributive e inquadramenti a livelli superiori, dequalificazione professionale oltre a rivalutazione monetaria. La causa è ancora in fase di audizione dei testimoni.
- Il ricorso per decreto ingiuntivo richiesto dal Dott. Bruno Munda, ormai radicato da tempo presso il Tribunale di Massa con il quale viene richiesta la somma di Euro 817.000 oltre oneri ed accessori di legge (cui ovviamente la Società si è opposta ed è pendente giudizio). Prossime udienze rinviate al 2019;
- Il ricorso promosso dal Prof. Paolo Centore radicato presso il Tribunale di Milano con il quale avanza pretese professionali ancora da corrispondere per Euro 380.000 oltre oneri ed accessori di legge (cui ovviamente la Società si è opposta ed è pendente giudizio);
- I ricorsi per decreto ingiuntivi promossi dall'Avv. Attilio Pegazzano per asserite prestazioni professionali per importi di circa 80.000 (cui ovviamente la Società si è opposta ed è pendente giudizio).

Come già accennato, la causa con il dipendente Milano è stata chiusa con il mancato riconoscimento allo stesso di alcuna somma, per cui quanto accantonato è stato stornato e portato a sopravvenienza attiva.

Viene, comunque, ribadito l'obbligo per l'Amministrazione Comunale, fissato nella Convenzione sottoscritta tra la Progetto Carrara e il Comune di Carrara, a finanziare tutte le spese dirette ed indirette relative alla realizzazione della Strada dei Marmi. Tale impostazione, si ribadisce, è stata più volte accettata dal socio di maggioranza in occasione di diverse assemblee di approvazione dei bilanci e, da ultimo, anche in occasione dell'assemblea straordinaria di messa in liquidazione dove espressamente il Comune si è obbligato al pagamento di tutte le spese di liquidazione.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 22.951.888 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 948.012 per effetto della conclusione della causa con il dipendente Milano e per l'utilizzo del fondo costi e oneri di liquidazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 13.371.322 relativo alle spese di liquidazione:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 136.039 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 236.773.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 20.917.599.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 737.893.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.998 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato l'ammontare del debito di durata residua superiore a cinque anni (il mutuo chirografario acceso presso la CARIGE per un importo iniziale di € 22.465.000,00, di cui risulta essere intestataria la Progetto Carrara S.p.a. ma, di fatto, il rimborso avviene tramite pagamenti diretti sulla quota capitale e interessi da parte del socio di riferimento). Al proposito si richiama la nota pervenuta da parte del Comune di Carrara prot. n. 80567 del 08.11.2016 con la quale l'Amministrazione Comunale, in linea a quanto stabilito dall'art. 3, comma 17 della legge n. 350/2003 modificata dal D.lgs. 126 del 10.08.2014, comunica che la quota di mutuo coperta da fideiussione al 31.12.2015 pari a € 21.105.272,58 è stata assunta contabilmente dallo stesso Comune di Carrara come riporta la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21.03.2018..

Nello stesso prospetto, ai fini di una maggiore informativa, vengono anche esposti i dati relativi al mutuo ipotecario acceso per l'acquisto della cava foce anche se l'ultima rata scadrà al termine dell'anno 2019 e quindi entro i cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che l'unico debito assistito da garanzie reali su beni sociali è, appunto il mutuo relativo all'acquisto della cava foce, ove sussiste una ipoteca su tale compendio immobiliare.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CARIGE	Mutuo ipotecario	31.12.2019	no	Ipoteca su immobile X	al 31/12/218 residuano n. 2 rate semestrali
CARIGE	Mutuo chirografario	31.12.2042	no	nessuna	al 31.12.2018 residuano n. 48 rate semestrali

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.390.052.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 460.003

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.791.444.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Si da atto che in data 15/10/2018 sono stati trasferiti ad altra partecipata, unitamente al Servizio del Piano della Sosta, tutti i dipendenti facenti parte del servizio. Inoltre, sempre nell'ambito del passaggio di competenze tra partecipate del Comune di Carrara, sono stati trasferiti altri due dipendenti con qualifica quadro sempre alla stessa partecipata come meglio riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	7
Altri dipendenti	11
Totale Dipendenti	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi al Liquidatore e al Revisore Unico e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi al Liquidatore e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.467	9.360

I compensi spettanti al Liquidatore e al revisore unico sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si rammenta che tali costi erano già stati contabilizzati in sede di primo bilancio di liquidazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi sia al Liquidatore che al Revisore Unico così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

A tale riguardo si fa richiamo a quanto già esposto nella trattazione delle c.d. Riserve dell'Appaltatore e a quanto è riportato nella Relazione del Liquidatore circa le altre cause in corso a cui si rinvia.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si espone un prospetto riepilogativo delle operazioni svolte con il Comune di Carrara.

- Ricavi: per gestione Strada dei Marmi € 965.862;
- Costi:
 - o Canone Piano della sosta € 200.000 (€ 158.000 per frazione di anno);
 - o TARI 2018 € 611;
- Debiti:
 - o Canone Piano della sosta € 200.000;
 - o Avvisi di reintegro da girare € 6.307;
 - o TARI anni 2014, 15, 16 e 17 € 6.299.
- Crediti:
 - o Fattura 6/E/2016, € 4.918;
 - o Avvisi di reintegro, € 1.830;
 - o Contr. Capit. Oneri del pers. € 1.433.394;
 - o Fattura da emettere € 80.488.

Si attesta infine che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si rinvia a quanto esposto nella relazione del Liquidatore.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

A questo proposito si rammenta quanto esposto in tema del mutuo chirografario, specificando che nel corso dell'anno 2018 in Comune ha pagato quota parte delle rate per un totale di € 961.416 interessi e capitale inclusi .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 50.502 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2.525,10, alla riserva legale;
- euro 47.977 a copertura delle perdite pregresse;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Giorgio Dell'Amico, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale della riunione della Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 09.08.2019**N° 02 / 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno martedì venti agosto (20.08.2019), alle ore 12,00, presso lo studio del Liquidatore in Carrara, Largo XXV Aprile, 8, è stata regolarmente convocata, mediante avviso inviato tramite PEC, a tutti i Soci e al Revisore Unico nei termini statutari, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Progetto Carrara Srl in liquidazione." per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31.12.2018: deliberazioni conseguenti;
2. Relazione del Liquidatore sull'andamento della gestione e sul bilancio chiuso al 31.12.2018: deliberazioni conseguenti;
3. Relazione del Revisore Unico al bilancio chiuso al 31.12.2018;
4. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018: deliberazioni conseguenti;

Ai sensi dello Statuto Sociale, con il consenso dell'Assemblea, assume la presidenza il Liquidatore, Dott. Giorgio Dell'Amico, il quale chiama a fungere da Segretario il Rag. Roberto Lettieri.

Anteriormente all'avvio dei lavori Assembleari il Presidente, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, con la collaborazione del Segretario, constata la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento all'Assemblea.

Viene constatato e fatto constatare che è presente il socio:

- **Comune di Carrara**, in persona del Sindaco del Comune di Carrara, Prof. Francesco De Pasquale, titolare di n. 143.168 quote – pari al 99,9330% del Capitale sociale - (voti spettanti 143.168 su 143.264);

Risultano assenti i soci:

- **Camera di Commercio di Carrara**, titolare di n. 48 azioni - pari allo 0,0335% del capitale sociale - (voti spettanti 48 su 143.264) e **Amministrazione Provinciale di Massa Carrara**, titolare di n. 48 quote - pari allo 0,0335% del capitale sociale - (voti spettanti 48 su 143.264).

A questo punto, sempre a termini statutari, il Presidente, con la collaborazione del Collegio Sindacale, constata e fa constatare che il Socio presente figura regolarmente e tempestivamente iscritto nel libro dei soci per le rispettive quote e che ha diritto di voto per il 99,9665% del capitale sociale.

È inoltre presente il Revisore Unico, Rag. Roberto Lettieri, che funge anche da Segretario verbalizzante della presente riunione.

Il Presidente, constata e fa constatare che la convocazione della presente Assemblea è stata fatta nei termini di Statuto mediante avviso inviato tramite PEC a tutti i Soci e al Revisore Unico.

Per quanto sopra, pertanto, la presente Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno soprascritto essendo intervenuta, di persona, per delega o a mezzo legale rappresentante, tanta parte del capitale sociale corrispondente a n. 143.168 quote (con un valore nominale di 516,45 Euro cadauna) pari ad Euro 73.939.113,60 su un capitale sociale sottoscritto di Euro 73.988.692,80.

I presenti sottoscrivono il foglio presenze di partecipazione all'Assemblea che rimane agli atti del fascicolo assembleare.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e dà inizio ai lavori assembleari, secondo quanto previsto dall'Ordine del giorno.

Con riguardo al primo argomento posto all'ordine del giorno, il Liquidatore nel presentare il bilancio chiuso al 31.12.2018, aggiorna i presenti sugli sviluppi delle cause pendenti, in particolare quella avente ad oggetto il decreto ingiuntivo promosso dalla Società Strabag relativo alle riserve dell'appaltatore ricordando che - ad oggi - non vi sono ulteriori notizie ed aggiornamenti rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione, non avendo il nostro Legale ricevuto ancora alcuna comunicazione circa il deposito della sentenza.

Come è stato riportato nella citata relazione, il Tribunale di Massa ha emesso la sentenza già nota al Socio di maggioranza con la quale ha riconosciuto al Dott. Munda (*e pro-quota anche alla società Belvedere che aveva chiesto il pignoramento del credito*) la minor somma di Euro 141.000 rispetto al valore azionato in causa di Euro 817.000.

Sentito il Legale, considerato che i termini per proporre appello scadranno il prossimo 13.09.2019, lo stesso ha evidenziato i potenziali rischi che, qualora la Progetto proponesse appello (*ricorrendone i presupposti visto che, nonostante siano state abbondantemente ridotte le pretese è stata pur sempre applicata la percentuale del 4% (in un range che prevede un minimo dell'1% ad un massimo del 5%)*), potrebbe stimolare a sua volta un appello incidentale da parte del Dott. Munda, con ciò correndo il rischio di una riformulazione nel quantum della sentenza (che potrebbe essere anche a vantaggio della Progetto con l'applicazione di una minor percentuale tariffaria).

Considerato che una eventuale riformulazione in *peius* della sentenza comporterebbe un maggior esborso da parte della progetto lo ascrivente Liquidatore chiede al Socio di maggioranza il relativo parere se proporre o non proporre appello alla citata sentenza.

L'Assemblea interpellata al riguardo delibera di non proporre appello qualora, nell'ambito della scadenza dei termini fissati il Dott. Munda non proceda in tal senso. Ovviamente, qualora il



Dott. Munda proponesse appello contro la sentenza del Tribunale di Massa, l'Assemblea dà sin d'ora mandato al Liquidatore di costituirsi avverso l'appello eventualmente proposto.

Anche in relazione agli adempimenti in itinere sulla Strada dei Marmi concordati con l'Amministrazione e i Tecnici di fiducia, si sta procedendo all'implementazione dei lavori necessari per addivenire al passaggio delle competenze ad altra società partecipata.

Per quanto concerne i punti 2) e 3) posti all'ordine del giorno, per una maggior chiarezza espositiva, vengono distribuite ai Partecipanti delle *brochures* contenenti: - Relazione sulla Gestione redatta dal Liquidatore al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018; - il Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018 comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa; - la Relazione del Revisore Unico.

A questo punto prende la parola il Presidente dell'Assemblea illustrando i principali punti contenuti nella propria relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2018, e alla conferma che, anche per la redazione del presente bilancio, è stato applicato il principio contabile di riferimento OIC n. 5, in materia di bilanci di liquidazione.

Si procede poi all'esame delle principali voci di bilancio che hanno maggiormente inciso sul risultato finale, ribadendo l'impegno al finanziamento e alla copertura, espresso dall'Amministrazione Comunale anche nell'assemblea straordinaria del 13.06.2017, nonchè in forza delle pattuizioni sottoscritte e delle norme di legge applicabili, di tutte le spese dirette ed indirette conseguenti alla realizzazione della Strada dei Marmi, ivi comprese quelle potenziali oggetto di contenziosi pendenti, con ciò facendo realisticamente supporre in un esito positivo della liquidazione, con il soddisfacimento delle diverse posizioni debitorie.

Proprio nell'ottica di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, il Sindaco del Comune di Carrara ricorda come già con precedente delibera del Consiglio Comunale del 21.03.2018, e come confermato anche in sede di approvazione del bilancio iniziale di liquidazione che, qualora richiesto dall'andamento e dal prosieguo della liquidazione, sarà necessario addivenire ad un successivo accordo ai fini dell'esatta quantificazione di cui al punto 6) della citata delibera.

Il Revisore Unico, Rag. Roberto Lettieri espone ai presenti la relazione del Collegio Sindacale. Nella stessa il Revisore esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta formulata dal Liquidatore in merito al risultato dell'esercizio.


Si passa quindi al **quinto punto** dell'ordine del giorno e l'Assemblea, nella persona del Sindaco del Comune di Carrara, dopo aver sentito le diverse relazioni, delibera di **approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018** e gli altri documenti che compongono il fascicolo accogliendo la



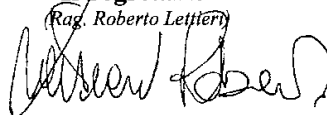
proposta di destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse, al netto del 5% per riserva legale.

Alle ore 13,30, il Presidente dell'Assemblea constatato che l'ordine del giorno è esaurito, e, poiché nessuno chiede di intervenire ulteriormente, dichiara l'adunanza conclusa.

Il Presidente
(Dott. Giorgio Dell'Amico)



Il Segretario
(Rag. Roberto Lettieri)



Progetto Carrara SrL in Liquidazione

VIA MAZZINI 15, CARRARA (MS)

Cap. Sociale sottoscritto e interamente versato € 73.988.692,80 Cod. fiscale e iscrizione al Reg. Imprese di Massa - Carrara n. 00298120452

RELAZIONE SULLA GESTIONE**Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2428 e 2490 Cod. Civ.
redatta dal Liquidatore sull'esercizio chiuso al 31.12.2018**

Signori Azionisti,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie relative al bilancio chiuso al 31/12/2018, mentre nella presente Relazione, conformemente a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2428 e 2490, secondo comma, del codice civile, vengono riportate più nel dettaglio le informazioni in ordine alla situazione della Vostra società, in particolare sull'andamento della gestione della liquidazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018

La redazione della presente relazione sulla gestione della liquidazione, segue la medesima struttura di quella redatta in occasione dell'approvazione del primo bilancio di liquidazione chiuso al 31.12.2017 alla quale si rimanda integralmente, e nella quale sono state tracciate le linee guida in ordine ai criteri di valutazione delle poste attive e passive così come stabilito dall'OIC n. 5.

Quindi, tenuto conto del postulato indicato dal citato principio contabile (OIC n. 5), pur in presenza di un esercizio provvisorio residuale (da intendersi tale sino all'effettivo perfezionamento del passaggio definitivo delle competenze della Strada dei Marmi, dell'Impianto di Lavaggio e delle Pese di Miseglia alla società partecipata Nausicaa), e tenuto conto anche del diverso orizzonte temporale dato dalla liquidazione aziendale, anche questo bilancio è stato redatto con l'applicazione dei criteri propri della liquidazione secondo quanto previsto, sempre dall'OIC n. 5, paragrafo 5.2.2.

NOTIZIE GENERALI SULLE DIVERSE ATTIVITA' SVOLTE PER SETTORE DI INTERVENTO

Per quanto riguarda il numero dei passaggi dei mezzi pesanti intervenuti nel corso dell'esercizio 2018, si riporta la tabella seguente che evidenzia un incremento di n. 3.890 viaggi rispetto all'esercizio precedente.

PASSAGGI MEZZI PESANTI	Numero di viaggi
Gennaio	21.004
Febbraio	19.236
Marzo	20.980
Aprile	19.208
Maggio	22.024

Giugno	18.696
Luglio	23.818
Agosto	14.718
Settembre	22.786
Ottobre	27.692
Novembre	24.144
Dicembre	15.124
TOTALE	249.430

Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni sulla gestione e nei Quadri Tecnici Economici di Lunga Durata riportati nelle varie relazioni semestrali, già a mani dell'Amministrazione, si raccomanda a quest'ultima di procedere doverosamente ad accantonare, nel proprio bilancio, adeguati fondi (*indicati nella relativa tabella allegata alle relazioni semestrali*) necessari per la copertura degli interventi di natura straordinaria che si renderanno a breve necessari per mantenere in efficienza la Strada e l'Impianto di Lavaggio

* * *

Per effetto delle determinazioni assunte dall'Amministrazione e sulla scorta di preventivi accordi Quadro con le Organizzazioni Sindacali, nel corso dell'esercizio 2018, e più precisamente il **15 ottobre**, si è proceduto al trasferimento dei dipendenti facenti parte del ramo della Sosta e altre Figure amministrative e tecniche ad altra Società partecipata.

Nell'ambito dello stesso percorso, è stata revocata la convenzione per la Gestione del Piano della Sosta in capo alla Progetto Carrara.

Quindi per quanto attiene al **Piano della Sosta**, l'anno 2018 ha rappresentato l'ultimo esercizio parziale di gestione del servizio. Conseguentemente, il bilancio chiuso al 31.12.2018 conterrà ancora per circa 10/12 gli effetti economico - patrimoniali collegati all'effettuazione di tale servizio, anche se residuali.

Si sottolinea come siano state corrisposte tutte le spettanze dovute ai dipendenti oggetto del licenziamento per TFR, 13° e 14° e altri oneri accessori (*ferie, permessi e RoI*).

Inoltre, in forza della convenzione a suo tempo stipulata tra la Polizia Municipale per l'affidamento del servizio, sono state retrocesse al suddetto Ufficio le immobilizzazioni materiali necessarie per lo svolgimento del servizio (*parchimetri, cartellonistica, palmari e vestiario in uso agli Ausiliari del Traffico*).

Quanto alla **gestione della Strada dei Marmi e dell'impianto di lavaggio di Miseglia**, l'attività per tutto il 2018 è proseguita nell'ambito del *cd. esercizio provvisorio* (*si ricorda che anche per il primo semestre 2019 il servizio rimarrà ancora a carico della Progetto in attesa del completamento delle verifiche sugli impianti presenti nell'arteria*).

Sulla scorta degli accordi sottoscritti, propedeutici al definitivo passaggio delle competenze, nel corso del 2018 sono già state trasferite ad Amia (oggi *Nausicaa*) due Figure professionali che rientravano nell'organico della Strada dei Marmi (*Ing. Federica Martini e Dott. Riccardo Tonini*).

Quindi, l'esercizio chiuso al 31.12.2018 relativamente alla Strada dei Marmi, all'Impianto di lavaggio e delle pese di Miseglia conterrà tutte le voci di costo presenti anche negli altri esercizi precedenti (*in particolare si segnala un incremento dei costi di manutenzione per circa 77 mila dovuto ormai all'usura dell'infrastruttura e un incremento dei costi per energia elettrica di circa 95 mila, strettamente connessa alle problematiche più volte portate all'attenzione sia dell'Ente di riferimento che della Polizia Municipale che, della circolazione del traffico di tale infrastruttura, ne è responsabile*).

In relazione all'aumento dei costi di manutenzione e riparazione degli impianti, l'incremento tendenziale degli stessi, si è registrato anche nel primo quadrimestre del 2019, con ciò evidenziando la necessità di procedere quanto prima ad un programma di manutenzione predeterminato, considerata la graduale obsolescenza dei beni e tenuto conto che, come più volte evidenziato nelle diverse relazioni, negli anni pregressi sin dalla sua entrata in funzione, il canone della convenzione non era commisurato agli effettivi costi diretti imputabili alla gestione efficiente della Strada e a garantirne una corretta e costante manutenzione.

Si segnala inoltre che, unitamente alla pianificazione delle manutenzioni ordinarie, restano invariate le osservazioni circa la necessità di pianificare anche gli interventi di natura straordinaria, come più volte evidenziati nei citati quadri economici finanziari di lunga scadenza.

Quanto alla gestione del sito Cava Foce, si ricorda che con deliberazione del Dirigente del Settore Marmo, in data 27.03.2018, a completamento dell'iter di variante, iniziato già dal settembre 2017, era stato autorizzato il progetto al fine di ultimare il ripristino parziale nello stato di fatto in cui si trova, con la sola condizione della realizzazione di lavori di regimazione idraulica per mettere in sicurezza il sito.

L'intervento è stato realizzato ed ultimato

Giova ricordare, che Cava Foce è di piena proprietà della Progetto Carrara su cui insiste anche un fabbricato completamente ristrutturato adibito ad uso ufficio nonché un ex compendio non ristrutturato ad uso opificio industriale risalente alla gestione ex Italcementi, il cui valore in sede in sede di bilancio di liquidazione e sulla scorta di apposita perizia di stima, è stato valutato in circa € 460.000.

Su detto bene, risulta ancora un residuo mutuo stipulato con Carige per un importo ancora da corrispondere pari ad € 117.000 circa, con l'ultima rata che scadrà il 31.12.2019 (*si ricorda che – nelle more dell'approvazione del presente bilancio – dovrà essere corrisposta la rata di giugno 2019 per un valore di Euro 58.500*).

Al fine di evitare di tenere ancora improduttivo tale bene; che anzi genera dei costi a carico dell'Ente, sarebbe opportuno che il Socio di riferimento – unitamente al personale Tecnico della Progetto – rivalutasse il percorso già suggerito di procedere ad una ricognizione per verificare la possibilità, visto che sono stati terminati i lavori di regimazione idraulica e di messa in sicurezza, di cambiarne la destinazione vuoi in

un'ottica di utilizzo da parte della stessa Amministrazione per altri scopi che, in quella più commerciale, di cessione del bene a terzi.

Quanto al Personale dipendente, per effetto dei passaggi intervenuti nel corso dell'anno 2018, in attesa del definitivo passaggio di tutte le competenze ad altra Partecipata, rimanevano ancora in carico della Progetto Carrara, alla data del 31.12.2018, i seguenti dipendenti:

- Ing. Pier Giorgio Mariani;
- Geom Salvatore Milano;
- Geom Marco Passani;
- Geom. Emanuele Barsotti
- Dott. Valentina Tavarelli
- *Signora Cristina Giorgi (*nelle more dell'approvazione del presente bilancio, la dipendente è stata licenziata a far data 01.05.2019*).

FATTI DI MAGGIOR RILIEVO CHE HANNO INCISO SUL RISULTATO FINALE E QUELLI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 CC

Il bilancio in oggetto – all'esito dell'applicazione dei criteri di liquidazione di cui al citato OIC n. 5, chiude con una utile di **€ 50.502**, per effetto di sopravvenienze attive manifestatesi nel corso dell'esercizio, quale componente straordinaria di periodo (collegate con un minore onere speso nell'esercizio precedente alla voce "Accantonamento controversie legali").

Infatti, a fronte dello stanziamento di potenziali oneri nella causa di lavoro intentata dal dipendente Salvatore Milano per Euro 438 mila, tale importo è stato integralmente stralciato, avendo il Tribunale di Massa emesso una sentenza con la quale non ha riconosciuto al dipendente alcun risarcimento.

Peraltro, lo stesso signor Salvatore Milano non ha proposto appello e quindi la sentenza deve ritenersi definitiva con un risparmio sul preventivato appunto di Euro 438.000.

Inoltre, con sentenza notificata il 14 febbraio 2019, il Tribunale di Massa ha accolto parzialmente il ricorso promosso dal Dott. Bruno Munda riconoscendo allo stesso (*e in surroga al Terzo creditore pignoratizio Belvedere SpA*) la complessiva somma di Euro 141.449,39 oltre iva ed oneri previdenziali e interessi ex D.Lgs 231/2002.

Giova ricordare, che il Dott. Munda aveva ottenuto un decreto ingiuntivo del complessivo valore di Euro 817.000.

Pertanto, fatta salva la proposizione del giudizio di Appello (*nelle more dell'approvazione del presente bilancio non risultano ancora scaduti i termini visto che il passaggio in giudicato della sentenza avverrà solo il 13.09.2019*), da parte dello stesso Professionista e/o della stessa Progetto Carrara, secondo le indicazioni che l'Assemblea dei Soci vorrà assumere in sede di approvazione del bilancio, fermo restando le

cose, anche per l'esercizio 2019 potrebbe configurarsi un'altra sopravvenienza attiva, naturalmente ai soli fini civilistici.

* * *

Come è noto, la vicenda che avrà l'impatto maggiore è quella della vertenza con la società Strabag (*ex Adanti*) per la quale è pendente un ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Firenze – Sezione specializzata per le Imprese - dell'importo di Euro 54.300.089 per le riserve iscritte dall'appaltatore.

Al riguardo, sempre nelle more dell'approvazione del presente bilancio, si comunica che tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, sono state depositate le memorie conclusionali e le repliche al Giudice titolare della causa, ed è quindi probabile – che in tempi relativamente contenuti – venga emessa la relativa sentenza.

Si ricorda altresì che nel bilancio di liquidazione era stato accantonato un apposito Fondo del valore di Euro 9.500.0000, quale onere potenziale delle cause pendenti, tra le quali anche quella con la Strabag per le riserve. Al riguardo, il CTU incaricato dal Giudice aveva concluso la Consulenza indicando un potenziale valore delle riserve riconoscibili a Strabag intorno ai 5,6 milioni oltre interessi

Le altre cause in corso riguardano:

- Il ricorso promosso dal Prof. Paolo Centore radicato presso il Tribunale di Milano con il quale sono state avanzate pretese professionali ancora da corrispondere per Euro 380.000 oltre oneri ed accessori di legge (*cui ovviamente la Società si è opposta ed è pendente giudizio*);
- I ricorsi per decreto ingiuntivi promossi dall'Avv. Attilio Pegazzano per asserite prestazioni professionali per importi di circa 80.000 (*cui ovviamente la Società si è opposta ed è pendente giudizio*);
- Il ricorso per licenziamento illegittimo da parte della dipendente signora Cristina Giorgi (*unitamente alla società Nausicaa e al Comune di Carrara*).

LE PROSPETTIVE DEL PROCESSO DI LIQUIDAZIONE

Come più volte ricordato, la Progetto Carrara SrL in liquidazione è una società "*in house*" partecipata per intero da Enti Pubblici: Comune di Carrara nella misura del 99,94%, Provincia di Massa Carrara e Camera di Commercio ciascuna nella misura dello 0,03%, ed è stata costituita con lo specifico compito di realizzare e di gestire l'infrastruttura meglio conosciuta come "Strada dei Marmi e dell'Impianto di Lavaggio di Miseglia", al fine di eliminare il passaggio dei mezzi pesanti dal centro cittadino del Comune di Carrara.

I rapporti tra il Comune di Carrara e la Progetto Carrara sono regolati – ancora oggi – e fino alla sua modificazione, da una apposita convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2010 e modificata in data 3 gennaio 2012.

In particolare, l'art. 4 della citata convenzione, tra i **Compiti, Obblighi, Oneri del Comune di Carrara**, stabilisce che, *il Comune si impegna a finanziarie le spese dirette ed indirette relative alla realizzazione della Strada dei Marmi ed alla sua gestione con contributi pubblici, con le entrate derivanti dal settore lapideo e/o altri eventualmente occorrenti.*

Per effetto del dispositivo contenuto nelle Leggi di stabilità succedutesi nel tempo (*che prevedeva la chiusura delle aziende in perdita consecutiva per più di quattro esercizi*) e, da ultimo, al contenuto della Legge Madia, nonché sulla base del piano di razionalizzazione delle aziende partecipate deliberato dal Comune di Carrara, con deliberazione del Consiglio Comunale del 30.12.2016 veniva disposta dal Socio di maggioranza lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società Progetto Carrara.

Al riguardo, giova ricordare che, con verbale di assemblea straordinaria veniva deliberato:

- lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione, nonché la trasformazione da Spa in Srl con la nomina dei relativi Organi della Liquidazione (*Liquidatore e Revisore Unico*);
- le modalità della liquidazione e l'impegno "*per la gestione corrente della Società e per tutta la durata della liquidazione*" da parte del Comune di Carrara "*di mettere a disposizione le risorse finanziarie per portare a compimento tutte le operazioni funzionali al completamento della liquidazione, quali, a titolo meramente esemplificativo, le somme per la gestione delle cause pendenti, il rimborso dei mutui gravanti sui beni immobili di proprietà che dovranno formare oggetto di retrocessione gratuita al Comune di Carrara e le somme per il pagamento delle posizioni debitorie risultanti dal bilancio approvato e dalla situazione patrimoniale aggiornata*".

Tra l'altro, si sottolinea come la Progetto Carrara sia parimenti una società sottoposta al controllo analogo di cui all'art. 4, terzo comma, lett. a) i cui beni, sempre in forza della citata convenzione, al termine di operatività della stessa dovranno essere trasferiti, a titolo gratuito ed in buono stato di conservazione, al patrimonio indisponibile del Comune di Carrara, con evidenti conseguenze di applicabilità – al caso di specie – dell'art. 2497 codice civile.

Appare quindi evidente come, dalle dichiarazioni e dalle manifestazioni di volontà più volte espresse dal Socio di maggioranza, unitamente al combinato disposto delle pattuizioni sottoscritte tra la Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e delle norme di legge applicabili, nonché dai pareri legali e contabili fatti all'uopo redigere, sia realisticamente garantito un esito positivo della Liquidazione con il soddisfacimento delle posizioni debitorie:

- attraverso le disponibilità liquide in capo alla società;
- a quelle derivanti dalla riscossione dei crediti verso il Comune di Carrara che verranno incassati durante la fase della liquidazione, e comunque, attraverso gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale a sostenere tutte le spese dirette ed indirette per la realizzazione della Strada dei Marmi (*e quindi anche quelle derivanti dai contenziosi in essere*);
- all'assunzione dell'obbligo da parte del Comune di Carrara ad accollarsi quelle relative al rimborso del mutuo e a sostenere le spese di gestione per portare a compimento tutte le operazioni funzionali alla liquidazione.

Secondo le indicazioni manifestate dal Socio di maggioranza, la durata della liquidazione dovrà essere equivalente alla durata del mutuo stipulato con la Carige per l'ultimazione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture, e quindi sino al 31.12.2042, non sussistendo – allo stato - i presupposti per prevedere un rimborso anticipato del mutuo (*al riguardo, nel prospetto contenuto nella nota integrativa al bilancio*

chiuso al 31.12.2017, erano state dettagliatamente esplicitate le spese della liquidazione per tutta la durata prevista e alle quali si rimanda integralmente, fatta salva, appunto, l'ipotesi di una anticipata estinzione che accorcerebbe – pariteticamente – i tempi e gli oneri della liquidazione).

* * * * *

Una volta perfezionato il passaggio della convenzione relativa alla gestione della Strada dei Marmi, dell'Impianto di lavaggio e delle Pese di Miseglia, contestualmente alla riallocazione del personale ancora alle dipendenze, sostanzialmente, la fase della Liquidazione sarà principalmente orientata, oltre che ad assicurare il pagamento dei debiti correnti maturati, alla gestione dei diversi contenziosi ancora pendenti, per importi molto consistenti la cui origini – come già detto - si riferiscono perlopiù a fatti e alle gestioni precedenti l'anno 2013.

Quindi, si ribadisce, che non sussisteranno più rischi per quanto riguarda la gestione delle attività di impresa che hanno caratterizzato la vita sociale, ma residueranno soltanto i rischi di causa i cui effetti tuttavia risulteranno comunque garantiti e coperti dal socio di maggioranza Comune di Carrara in forza del combinato disposto delle pattuizioni sottoscritte e delle norme di legge applicabili.

* * * * *

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto dettagliatamente esposto nel Bilancio e nella Nota Integrativa redatta secondo il principio contabile di riferimento OIC n. 5, si invita ad approvare:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, unitamente alla Nota integrativa e agli altri allegati che compongono il fascicolo, nonché la presente relazione redatta dal Liquidatore finalizzata all'elencazione delle attività che dovranno essere perseguite per portare a buon fine la fase della liquidazione aziendale.
- a destinare l'utile di esercizio 2018 alla riserva legale nella misura del 5% e, la restante parte a copertura delle perdite pregresse.

Carrara, 04.06.2019

Liquidatore
(Dott. Giorgio Dell'Amico)



RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO**All'Assemblea dei Soci della società Progetto Carrara S.r.l. – in liquidazione.****Premessa**

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018 rappresenta il secondo bilancio intermedio di liquidazione apertasi in data 06/07/2017 ed il relativo fascicolo è composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018;
- Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018 formato da Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Nota integrativa al bilancio intermedio di liquidazione;

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. avendo riguardo a tutti i documenti sopra indicati.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione****Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato primo bilancio intermedio di liquidazione della società Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, tale bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Confermo la mia indipendenza rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nella svolgimento del mio incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore ed illustrati nella nota integrativa e nella sua Relazione sulla Gestione al primo bilancio intermedio di liquidazione. Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci sia richiesto dal liquidatore di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitomi esula da tale valutazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul capitolo "Introduzione" della Nota Integrativa, nella parte in cui vengono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione, ancorché vi sia stato esercizio provvisorio, è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive certezze circa l'impossibile totale realizzazione dell'attivo, e incertezze riguardo l'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Con riferimento a questa ultima ipotesi richiamo l'attenzione anche sul capitolo "Riserve dell'Appaltatore" presente in Nota Integrativa evidenziando che risulta acclarato l'obbligo per l'Amministrazione Comunale, fissato nella Convenzione sottoscritta tra la Progetto Carrara e il Comune di Carrara, a finanziare tutte le spese dirette ed indirette relative alla realizzazione della Strada dei Marmi.

La Nota integrativa precisa che tale obbligo è stato più volte accettato dal socio di maggioranza in occasione di diverse assemblee di approvazione dei bilanci e, da ultimo, anche in occasione dell'assemblea straordinaria di messa in liquidazione dove espressamente il Comune si è obbligato al pagamento di tutte le spese di liquidazione.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità del liquidatore e del Sindaco Unico per il bilancio intermedio di liquidazione.

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il liquidatore della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato la mia autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal liquidatore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio intermedio di liquidazione

Per quanto a mia conoscenza il liquidatore, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco propone all'assemblea di approvare il secondo bilancio intermedio di liquidazione, chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore in nota integrativa.

Carrara, 10 giugno 2019

Il Sindaco Unico

Roberto Lettieri

